

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
33	Italia Oggi	20/03/2018	SFIDA RAPPRESENTANZA E RIFORME (F.Iaduccio)	3
10	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	20/03/2018	INDETTO DA CISAL SCIOPERO DI 8 ORE NELLE FARMACIE POSSIBILI DISAGI	4
5	Cronache di Napoli	20/03/2018	ANM TRA CAOS E VIOLENZE, LE PARTI SOCIALI VOGLIONO UN RUOLO ATTIVO	5
34	Il Mattino - Ed. Salerno	20/03/2018	"LA CAMORRA E' SUL LAVORO" IN MARCIA CONTRO I CLAN (N.Sposato)	6
15	Il Secolo XIX - Ed. Levante	20/03/2018	"LA SEDE DI ATP A CARASCO NON SI TOCCA"	7
11	La Provincia Pavese	20/03/2018	AUTOBUS E PULLMAN, DALLE 10.25 QUATTRO ORE DI SCIOPERO	8
4	La Repubblica - Ed. Napoli	20/03/2018	RACCOLTA DI FONDI PER LA VITTIMA NEL GIORNO DEI SUOI FUNERALI (T.Cozzi)	9
7	Liberta'	20/03/2018	"UFFICI POSTALI: IMPIEGATI INSUFFICIENTI, PIACENZA MAGLIA NERA IN EMILIA ROMAGNA"	10
5	Roma	20/03/2018	SICUREZZA, I SINDACATI ALZANO LA VOCE: "PEGGIORATE LE CONDIZIONI DI LAVORO"	12
.	AskaneWS	19/03/2018	CISAL: RAZZISMO SCHIAVIZZARE MARITTIMI STRANIERI	13
.	Adnkronos	16/03/2018	LAVORO: FEDERMAR CISAL, SU SPOT MOBY AL BANDO PERBENISMO E IPOCRISIA	14
Rubrica Cisal: web				
	AltamuraLife.it	20/03/2018	NUOVO SCIOPERO FAL	15
	Gravinalife.it	20/03/2018	NUOVO SCIOPERO FAL	16
	Oltrefreepress.com	20/03/2018	FAL, IL 23 MARZO POSSIBILI DISAGI PER SCIOPERO	17
	Sassilive.it	20/03/2018	FERROVIE APPULO LUCANE (FAL): IL 23 MARZO POSSIBILI DISAGI PER SCIOPERO	19
	AGRO24.IT	19/03/2018	MARCIA CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA A SCAFATI, GIGI VICINANZA (CISAL) SOSTIENE LIBERA	21
	Aletheiaonline.it	19/03/2018	DIPLOMATI MAGISTRALI ENTRANO NELLE GAE PER SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO	24
	Anief.Org	19/03/2018	MAESTRI CON DIPLOMA MAGISTRALE ENTRANO NELLE GRADUATORIE A DISPETTO DEL CONSIGLIO DI STATO	26
	BlogSicilia.it	19/03/2018	PRECARI SICILIANI EX PIP SUL PIEDE DI GUERRA, TRE GIORNI DI SCIOPERI PER LA STABILIZZAZIONE	29
	Dentrosalerno.it	19/03/2018	SCAFATI: MARCIA CONTRO CRIMINALITA', CISAL PROVINCIALE SOSTIENE LIBERA	30
	Fanpage.it	19/03/2018	SCIOPERO DEI TRASPORTI A MILANO E NELLHINTERLAND: A RISCHIO I BUS AUTOGUIDOVIE	31
	Fanpage.it	19/03/2018	SCIOPERO TRENORD IN LOMBARDIA: CONVOGLI REGIONALI A RISCHIO PER OTTO ORE	33
	Ilgazzettinodisicilia.it	19/03/2018	PIP, TRE GIORNI DI SIT-IN A PALERMO. I SINDACATI: "AVVIARE SUBITO LA STABILIZZAZIONE PREVISTA DALLA	35
	Ilpiccolo.Gelocal.it	19/03/2018	FIRMATO IL CONTRATTO DEL COMPARTO UNICO	36
	It.finance.yahoo.com	19/03/2018	CISAL: RAZZISMO SCHIAVIZZARE MARITTIMI STRANIERI	38
	Lacnews24.it	19/03/2018	DUE NUOVE STRUTTURE PER LA REGIONE CALABRIA, LA CISAL: "ATTI ANOMALI"	39
	Le-Ultime-Notizie.eu	19/03/2018	"AVVIARE LA STABILIZZAZIONE PREVISTA DALLA LEGGE": GLI EX PIP TORNANO A MANIFESTARE	41
	Le-Ultime-Notizie.eu	19/03/2018	FIRMATO IL CONTRATTO DEL COMPARTO UNICO	42
	Livesicilia.it	19/03/2018	PIP IN PIAZZA PER TRE GIORNI "VOGLIAMO LA STABILIZZAZIONE"	43
	Messengeroveneto.gelocal.it	19/03/2018	IN FRIULI RADDOPPIANO I PREMI PER I 13 MILA IMPIEGATI DI REGIONE E COMUNI	45
	Milanotoday.it	19/03/2018	MILANO, SCIOPERO DEI TRENI MERCOLEDI' 21 MARZO, LE INFORMAZIONI: GLI ORARI E LE FASCE DI GARANZIA	48

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Mondopalermo.it	19/03/2018	<i>"AVVIARE LA STABILIZZAZIONE PREVISTA DALLA LEGGE": GLI EX PIP TORNANO A MANIFESTARE</i>	49
	Mondopalermo.it	19/03/2018	<i>PRECARI SICILIANI EX PIP SUL PIEDE DI GUERRA, TRE GIORNI DI SCIOPERI PER LA STABILIZZAZIONE</i>	50
	Monzatoday.it	19/03/2018	<i>SCIOPERO DEGLI AUTOBUS AUTOGUIDOVIE: POSSIBILI DISAGI MARTEDI' 20 MARZO</i>	51
	Notiziefabbiani.Blogspot.it	19/03/2018	<i>DOMANI SCIOPERO, PER L'INTERA GIORNATA, DELLE FARMACIE COMUNALI ADERENTI A AFM SPA. PUNTI CUP CHIUSI</i>	53
	Occhiodisalerno.com	19/03/2018	<i>MARCIA CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA A SCAFATI: ADERISCE ANCHE VICINANZA</i>	54
	OrizzonteScuola.it	19/03/2018	<i>DIPLOMATI MAGISTRALE, NUOVI INSERIMENTI IN GAE. ANIEF: SCIOPERIAMO IL 23 MARZO, ANCHE L'OPINIONE PUB</i>	57
	Publicnow.com	19/03/2018	<i>AVVISO SCIOPERO DEL GIORNO 20 MARZO 2018 ORE 10,25-14,25</i>	59
	Radioaldebaran.it	19/03/2018	<i>ATP: I SINDACATI DICONO NO AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE DA CARASCO A GENOVA</i>	60
	Salernotizie.it	19/03/2018	<i>MARCIA CONTRO CRIMINALITA' A SCAFATI, VICINANZA (CISAL) SOSTIENE ASSOCIAZIONE LIBERA</i>	61
	Salernorss.it	19/03/2018	<i>MARCIA CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA A SCAFATI, GIGI VICINANZA (CISAL) SOSTIENE LIBERA</i>	63
	Salernorss.it	19/03/2018	<i>SCAFATI, MARCIA CONTRO LA CRIMINALITA': SOSTEGNO DELLA CISAL</i>	64
	Salernotoday.it	19/03/2018	<i>SCAFATI, MARCIA CONTRO LA CRIMINALITA': SOSTEGNO DELLA CISAL</i>	65
	Siracusa.blogsicilia.it	19/03/2018	<i>PRECARI SICILIANI EX PIP SUL PIEDE DI GUERRA, TRE GIORNI DI SCIOPERI PER LA STABILIZZAZIONE</i>	66
	Today.it	19/03/2018	<i>MILANO, SCIOPERO DEI TRENI MERCOLEDI' 21 MARZO: TUTTE LE INFORMAZIONI</i>	67

L'Anpit fissa gli obiettivi per i prossimi mesi. Welfare e tasse gli altri punti del programma

Sfida rappresentanza e riforme

Stilare per legge criteri che misurino il peso dei sindacati

DI FEDERICO IADICICCO*

Molto rumore per nulla! Non è il titolo della tragicommedia di William Shakespeare anche se la vicenda sindacal-giornalistica sviluppatasi attorno alla circolare n.3/2018 dell'Ispettorato del lavoro ben si addice all'opera del grande drammaturgo inglese. La circolare suddetta nasce dalla necessità, non del tutto comprensibile ai più, di ribadire le arcinote regole generali per poter accedere ad alcuni benefici normativi e contributivi, per la sottoscrizione dei contratti di prossimità e per la regolarità dei versamenti contributivi. Tutte condizioni ampiamente chiarite dalle leggi specifiche nell'ambito della cornice legislativa e costituzionale in essere nella nostra nazione. La circolare ha avuto almeno il merito di riproporre alcuni temi importanti all'attenzione degli addetti ai lavori e del legislatore: la misurazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali e il cosiddetto reddito minimo garantito. A scanso di equivoci si sottolinea che l'Anpit è associazione rappresentativa con sedi in tutto il territorio nazionale, rappresenta e supporta capillarmente e quotidianamente le aziende iscritte e sottoscrive numerosi Ccnl con controparte sindacale la **Cisal**, Confederazione comparativamente più rappresentativa presente nel Cnel; proprio per questo e perché lo riterrebbe un intervento legislativo atto a produrre definitiva chiarezza, si dichiara da sempre favorevole ad una legge che chiarisca i criteri e i mezzi di misurazione per determinare la rappresentatività delle organizzazioni datoriali e sindacali. Tra i criteri è prioritario anche scrivere le regole che definiscano le aree di applicazione dei vari contratti esaltando le specificità dei settori in quanto i contratti omnia hanno mostrato clamorosamente la loro rigidità e, in conseguenza, l'incapacità di dare risposte di fronte alla sfida della globalizzazione che rischia di produrre un esodo

delle nostre imprese che chiedono flessibilità e retribuzioni commisurate alle professionalità e alla produttività. Se il legislatore vorrà, l'Associazione è disponibile, non appena il quadro politico lo consentirà, ad un confronto nel merito con le altre associazioni, con il Governo e le forze parlamentari. Certamente però non si può sostenere, in assenza di una legge, che questa funzione possa essere svolta dal Cnel non essendo prevista dall'ordinamento tra le prerogative dell'ente, né tantomeno possa essere il frutto di accordi di alcune parti sindacali e datoriali che possono impegnare al massimo i loro associati e non certamente le istituzioni e la generalità delle aziende e dei lavoratori. Con altrettanta convinzione l'Anpit è favorevole all'introduzione del reddito minimo garantito, quale strumento utile a garantire il rispetto dell'art.36 della Costituzione, ad evitare qualsiasi forma di discriminazione verso i lavoratori e qualsiasi forma di speculazione culturale volta a riconoscere artatamente maggiore o minore dignità ad un Ccnl ed alle sottostanti retribuzioni a seconda delle organizzazioni firmatarie del medesimo, atteggiamento che ha portato alcuni a definire «dumping» una retribuzione più alta di quella dei contratti da loro stipulati per la sola condizione di non avervi apposto la loro firma. Schizofrenia o malafede? Ai posteri l'ardua sentenza! In parallelo e in attesa di questi interventi è però urgente occuparci di offrire risposte alla crisi strutturale del capitalismo occidentale e in particolar modo a promuovere le riforme necessarie a promuovere l'economia nazionale e le imprese italiane. La produttività del lavoro più bassa d'Europa è dato noto e doloroso e le associazioni datoriali e sindacali dovrebbero privilegiare, attraverso la contrattazione di secondo livello, un nuovo «patto del lavoro» tra imprenditori e dipendenti incentrato su modelli partecipativi che sappiano premiare la produttività, sviluppare il welfare aziendale ed il coinvolgi-

mento dei lavoratori alle scelte aziendali. Sin dalla nascita Anpit ha promosso un modello contrattuale volto proprio a questi obiettivi ed è riuscita, grazie ad una rete capillare di professionisti e competenze, ad ottenere risultati eccezionali in questo ambito sottoscrivendo alcune intese che rappresentano veramente il compimento di un nuovo modello di relazione industriali, e si sono dimostrate occasione di crescita e fattore competitivo per molti nostri associati. Siamo pronti a mettere a disposizione questo bagaglio di esperienze e lavoro, queste «buone pratiche» già attuate. Le offriamo a tutti gli attori economici, imprese, istituzioni, associazioni sindacali ed anche altre associazioni datoriali perché per noi è importante provare a portare a fattor comune le competenze, fare sinergia per offrire un contributo al bene della nostra Italia. Dopo un lungo percorso partecipato, con incontri in tutta Italia, è in dirittura d'arrivo anche il documento con le inderogabili proposte di riforma che l'Anpit ha elaborato in collaborazione con il suo centro studi: riforma fiscale, riforma del welfare, riforma istituzionale, tre pilastri per il futuro della nazione. Siamo pronti a presentarle al futuro Governo. La questione fiscale in primis: meno tasse sugli utili, se possibile zero tasse sugli utili non distribuiti e tassazione solo di quelli distribuiti in capo al reddito del percettore. Poi costruire un fisco a misura di famiglia, non tassando i redditi personali ma modulando la tassazione in base al nucleo familiare, favorendo così la crescita del reddito disponibile del ceto medio impoverito, riattivando i consumi e soprattutto favorendo il più grande valore «economico» di una nazione: la natalità, i figli, il futuro. Lo Stato sociale poi: riformare il welfare garantendo equità e servizi significa rivoluzionare la cultura, non più un sistema incentrato esclusivamente sul ruolo attivo dello Stato ma un nuovo welfare community che veda come protagonisti indiscussi il privato sociale, i

corpi intermedi e soprattutto la libertà di scelta delle famiglie. Parlando di welfare poi, non si può non toccare l'annosa questione della previdenza. Il nostro sistema pensionistico è onerosissimo, oltre il 30% del costo del lavoro è dato dai contributi previdenziali a carico del datore e del lavoratore, e soprattutto è inefficiente, chi guadagna mille euro netti percepirà a scadenza probabilmente, una pensione non di molto lontana ai 400 euro! Silenziosamente stiamo costruendo i nuovi poveri, i giovani lavoratori di oggi, i pensionati di domani. Anche in questo caso, aprire alla libertà del lavoratore di determinare la destinazione dei suoi contributi anche a soggetti privati, non solo sembra dare più garanzie per una pensione futura, dignitosa e certa, ma rappresenta l'unico strumento attraverso il quale ragionare di una riduzione del cuneo contributivo non attraverso estemporanee, inefficaci e costosissime «decontribuzioni» una tantum bensì attraverso un taglio strutturale del costo. In ultimo le istituzioni: coniugare i suddetti interventi ad una seria riforma istituzionale incentrata su di una ridefinizione dell'assetto territoriale e quindi della relativa distribuzione delle risorse e sulla elezione diretta del Presidente del Consiglio, sarebbe poi il passaggio decisivo per rendere la nostra nazione governabile e stabile, due prerequisiti indispensabili anche alla crescita economica. Nei prossimi mesi le nostre energie saranno spese in questa direzione, per cambiare veramente l'Italia, per rinnovarla, rinforzarla, rilanciarla. Proposte concrete, fatti, impegno, come abbiamo sempre fatto in questi anni, siamo alla ricerca di compagni di viaggio, di imprenditori e professionisti e perché no, di altre associazioni datoriali capaci di competere con noi, per aiutarci a migliorare, soprattutto volenterose di collaborare per scrivere assieme, nelle differenze, ma nel rispetto reciproco una pagina nuova, una promessa, una speranza per i nostri figli!

*** Presidente Nazionale Anpit**

Indetto da **Cisal** Sciopero di 8 ore nelle farmacie Possibili disagi

Lo sciopero di otto ore proclamato per oggi nelle farmacie comunali di Bologna aderenti ad Afm, dal sindacato autonomo **Cisal** terziario, potrebbe creare disagi ai cittadini. Tra le altre cose, ricorda l'Ausl bolognese, «nelle farmacie che aderiranno allo sciopero non sarà possibile utilizzare i servizi Cup, prenotazioni di visite ed esami, pagamento ticket». Per questo motivo l'azienda invita i cittadini «ad utilizzare le tante possibilità offerte dai canali alternativi, a partire dalle farmacie

private, non aderenti allo sciopero, le farmacie di turno e le parafarmacie», per prenotare, cambiare, disdire gli appuntamenti e pagare l'eventuale ticket sanitario. Le stesse operazioni, ricorda poi l'Ausl, «si possono effettuare attraverso i canali digitali come l'app ER Salute, il sito cupweb.it, il Fascicolo sanitario elettronico (www.fascicolo-sanitario.it) o, solo per la disdetta, il sito opencup.cup2000.it».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACUSTIC 2000
SOLUZIONI PER IL TUO UO
PRENOTA IL TUO CHECK-UP GRATUITO

VIA DELLA CASSA 216 - BOLOGNA
Tel. 051 636.00.73

VIA BASTARDINO 89 - BOLOGNA
Tel. 051 28.02.91

VERIFICA GRATUITA DELL'UDITO
PROVA GRATUITA APPARECCHI ACUSTICI
CONVENZIONE A.U.S.L. - I.N.A.I.L.
ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

360.82.10.737
www.acustic2000.it

Codice abbonamento: 125183

I TRASPORTI NEL BARATRO

Nicola Pascale sostituirà Maglione alla guida dell'azienda
Anm tra caos e violenze, le parti sociali vogliono un ruolo attivo

NAPOLI (ila.rag.) - Nuovo vertice, problemi vecchi. I sindacati vogliono essere parte attiva nella pianificazione delle misure da mettere in campo per la sicurezza dei lavoratori del settore trasporti. Le parti sociali hanno deciso di scrivere al Prefetto, al sindaco **Luigi De Magistris** e al presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** per chiedere di partecipare all'incontro di domani del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, che affronterà il tema alla luce dei recenti avvenimenti, che hanno reso il capoluogo teatro di violente aggressioni al personale e di atti vandalici. Intanto ieri il sindaco ha nominato il nuovo amministratore unico dell'azienda, che era rimasta senza vertice dopo le dimissioni di **Ciro Maglione**. La scelta è caduta su **Nicola Pascale** (nella foto), fino a ieri capo staff dell'assessorato alla Mobilità del Comune. "A me non interessano i nomi, tanto meno i curriculum vitae dei candidati, a me interessa quale sarà la linea politica manageriale che il nuovo Amministratore darà all'azienda di trasporto napoletana - ha dichiarato il presidente della commissione Mobilità **Nino Simeone** - Mi auguro che segua la strada già tracciata dal suo predecessore". Pascale dovrà affrontare molti disagi,



vecchi e nuovi, costantemente segnalati dai sindacati: "Il costante peggioramento delle condizioni di lavoro comporta gravissime ricadute sulla salute e la sicurezza dei lavoratori e, di riflesso, sul servizio offerto ai cittadini - hanno scritto i rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Ugl Fna, Faisa **Cisal**, Usb Lavoro privato, Orsa e Faisa Confail - La Campania non merita un servizio pubblico così scadente. I lavoratori continuano ad essere vittime di continue aggressioni. Una situazione che ha portato al triste epilogo dell'omicidio sul lavoro del vigilante per mano di tre balordi. Un efferato delitto che si sarebbe potuto evitare se solo l'agente non fosse stato comandato a svolgere il proprio lavoro da solo, in un luogo isolato e rischioso. Per questo chiediamo di essere parte attiva nella riunione del comitato".



Codice abbonamento: 125183

Scafati

**«La camorra è sul lavoro»
In marcia
contro i clan**

Nicola Sposato

SCAFATI. «Chi parla di camorra assente nei luoghi di lavoro dice una pazzia. Marciare per la legalità è un dovere per chi, quotidianamente, dice di combattere per i diritti dei lavoratori e opera il rispetto delle regole e della legalità».

Così Luigi Vicinanza, sindacalista della **Cisal**, annuncia la partecipazione del sindacato alla «XXIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia» organizzata dall'associazione Libera in programma mercoledì 21 marzo. In programma un corteo da Pompei a Scafati dove saranno letti i nomi delle vittime innocenti di mafia.

Vicinanza denuncia: «Sostenere concretamente questa iniziativa è un dovere per chi, quotidianamente, dice di combattere per i diritti dei lavoratori. La camorra è presente nei luoghi di lavoro, con imprenditori vessati dai clan e costretti ad assecondare commesse sospette e a stare in silenzio su appalti improbabili». Il sindacalista ricorda così il caso dell'operaio ferito nella ditta Italy Service, finita nel mirino dell'antimafia. «Per questo lavoratore - conclude Vicinanza - e per tanti altri si deve marciare. Chi sversa veleni nel Sarno o in qualsiasi corso d'acqua è un criminale. Ecco perché marciare nel primo giorno di primavera è un dovere per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

















































































